

Selezione interna: eccessi di burocrazia (e di semplificazione) (15 maggio 2008)

In data 6 marzo 2008, con il Decreto Dirigenziale n. 611, è stato dato avvio alla “selezione interna per il conferimento di un incarico di Responsabile dei Servizi alla Ricerca e alle Relazioni Internazionali del Polo Centro Storico dell’Università di Firenze”.

Va subito precisato che la selezione è riservata al personale di categoria D, attualmente in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Va anche aggiunto che l’indennità per tale incarico di responsabile ammonta a circa € 1000,00 lorde l’anno

Ebbene, per formare la commissione giudicatrice, sono state individuate, oltre al membro aggiunto esperto in inglese, quattro persone esterne:

- 1) Il Direttore amministrativo dell’Università della Calabria
- 2) Il Direttore amministrativo dell’Università per stranieri di Siena
- 3) Il Dirigente della Divisione Sviluppo Ricerca e Relazioni Esterne della Scuola Normale Superiore di Pisa
- 4) Un afferente all’Area risorse umane dell’Università della Calabria.

Non trattandosi di un concorso, ma semplicemente di una selezione interna per un posto di responsabilità di categoria D, non può non stupire il fatto che siano stati coinvolti due direttori amministrativi, come pure non può non stupire che ben due persone vengano da lontano (dall’Università della Calabria), con tutte le conseguenze di spese di viaggio e alloggio che ciò comporta. Ne valeva la pena?

Nel frattempo sono stati emanati altri decreti dirigenziali per conferire incarichi di responsabilità senza preventiva selezione o concorso interno. Dunque un eccesso di semplificazione.

Come è possibile che nello stesso Ateneo si seguano due procedure così distanti?